

BusItalia, riprendono le trattative sui turni di lavoro

Riprenderanno martedì le trattative in BusItalia per definire i nuovi turni di lavoro per i 500 dipendenti dell'ex Aps Holding. All'incontro ci saranno Stefano Rossi ed Andrea Ostellari, rispettivamente ad e presidente di BusItalia Veneto e i delegati delle Rsa e dei sindacati di categoria di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil e Faisa-Cisal, tra cui anche Andrea Castellan e Marco Ramolo (Cgil), Sandro Lollo (Cisl) e Marco Bomparola(Uil). La ripresa delle trattative arriva dopo il caso del proiettile, calibro nove, spedito da una mano ignota al sindaco Massimo Bitonci e ai sindacalisti Paolo Tollio (Cgil) e Sandro Lollo (Cisl). Tollio non fa

parte dell'attuale delegazione trattante, ma è uno dei sindacalisti che a Firenze ha firmato per la Cgil il nuovo contratto nazionale. Venerdì sera la Filt ha tenuto il proprio direttivo, finalizzato alla posizione che la Cgil terrà nell'incontro con la controparte. Tra le varie posizioni è emersa quella di Paolo Tollio: ha sostenuto che, nonostante lui stesso avesse firmato a Firenze il nuovo contratto nazionale aziendale di BusItalia ex Sita Nord, quell'intesa non può assolutamente essere applicata in BusItalia Veneto. Motivo? Per i 500 lavoratori dell'ex Aps Holding devono valere le normative preesistenti e in base al proto-

collo d'intesa firmata dai sindacati prima con Ivo Rossi e poi con Massimo Bitonci e Stefano Grigoletto e con i vertici aziendali, le condizioni retributive e normative dei lavoratori non si possono toccare per i prossimi sei anni. Un cambio di posizione che ha suscitato un certo stupore. Sostiene Stefano Pieretti, leader di Adl/Cobas: «L'autista di Villafranca da tempo ha una posizione critica anche nei confronti della sua Cgil. D'altronde, se qualcuno ancora oggi ha dei dubbi a riguardo, può benissimo andare a leggere un suo articolo, pubblicato sul sito della Filt Veneto, dove Tollio, già quattro mesi fa, sosteneva che

l'accordo nazionale sottoscritto a Firenze, per il Veneto, dovesse riguardare solo il recupero della disdetta dell'accordo integrativo per i 350 dipendenti dell'ex BusItalia-Sita Nord. Ossia dei lavoratori che oggi sono addetti alle corse extraurbane di BusItalia Veneta nelle province di Padova e Rovigo».

Ilario Simonaggio, segretario regionale della Filt, intanto, invita a non mischiare «l'invio del proiettile, frutto di un gesto maniacale, quasi certamente messo in campo da una sola persona in preda al delirio, con la trattativa in corso. L'incontro di dopodomani è molto delicato».

Felice Paduano